

Secondigliano.

La Cupola condannata per omicidio

Sei condanne a 30 anni di reclusione sono state inflitte dalla quinta sezione della Corte di Assise di Napoli (presidente massimo Amodio) nei confronti di «boss» ed esponenti del gruppo camorristico denominato «Alleanza di Secondigliano», accusati dell'omicidio di Luigi Giglioso, affiliato a un clan avversario, ucciso nel settembre del 1997.

Accogliendo le richieste del pubblico ministero Armando D'Alterio, la Corte ha condannato, in seguito al processo che si è svolto con il rito abbreviato, i boss Giuseppe Lo Russo, Gaetano Bocchetti ed Egidio Annunziata, e i presunti esecutori del delitto Giovanni Migliaccio, Ciro Cioffi e Michele Olimpio, i giudici hanno assolto invece Vincenzo Riso ed il capozona del Vomero, Antonio Caiazzo.

Dal processo sono state stralciate le posizioni del capoclan di Secondigliano Pietro Licciardi (detenuto in un carcere della repubblica Ceca) nonché Pietro Falco, Carlo Severino e Giulio De Angioletti per i quali è in corso il dibattimento, con il rito ordinario davanti alla terza sezione della Corte di Assise.

Secondo l'accusa Giglioso, luogotenente, nella zona di Posillipo per conto del boss Giovanni Alfano, venne assassinato da gruppi affiliati all'Alleanza di Secondigliano perché si sarebbe opposto al tentativo, del «cartello» di estendere il proprio controllo anche alla zona collinare della città.

Sempre ieri, davanti ai giudici della terza sezione della Corte di Assise di Napoli (presidente Scura) il pubblico ministero della Dda, Luigi Bobbio, ha formulato le richieste di condanna nei confronti di 14 persone imputate nell'ambito del processo contro il clan Formicola. Il Pm ha chiesto la pena dell'ergastolo per Ciro Formicola, Adriano Sannino; 30 anni per Maria Domizio (moglie di Ciro Formicola); 24 anni per Antonio Cavaliere, Paolo Schiattarella, Giancristoforo Musella, Carlo Volpe, Vincenzo Iovine, Gaetano Tabasco, Vincenzo Battaglia e i fratelli Gennaro, Luigi e Salvatore D'Amico; sette anni per Ciro De Gregorio, Costantino Gargiulo ed Antonio Formicola, collaboratori di giustizia. La prossima udienza sarà dedicata alle arringhe dei difensori. La sentenza è prevista per l'inizio del nuovo anno.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS